

Scuola Materna  
*San Giuseppe di Lerino*  
*Scuola dell'Infanzia e Nido integrato*

36040 TORRI DI QUARTESOLO (VI)  
[info@infanziaidolerino.it](mailto:info@infanziaidolerino.it)  
[www.infanziaidolerino.it](http://www.infanziaidolerino.it)  
Tel. 0444 580475  
Cod. Fisc. 95016200248 P.IVA 02727960243



# PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA A.S. 2024/2025

## **INDIVIDUAZIONE DELLA/DEL BAMBINA/O CON DISABILITÀ**

L'individuazione della/dell'alunna/o con disabilità è compito dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale (UVMD) istituita dall'ULSS di appartenenza. Il Verbale di Accertamento è l'atto formale indispensabile per l'attivazione di tutte le forme di sostegno previste dalla L. 104/92 per gli alunni con disabilità. Le/I bambine/i/e con disabilità possono essere individuati alla nascita o nei primi anni di vita e pertanto sono già presi in carico dai Servizi. C'è, comunque, la possibilità che l'alunno manifesti bisogni educativi speciali durante il percorso scolastico. In questo secondo caso, su richiesta della famiglia la/il bambina/o può essere valutato dall'UVMD dell'ULSS di riferimento.

### **Diagnosi Funzionale**

Per diagnosi funzionale si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno/a in situazione di "handicap" (D.P.R. 24/2/94).

È un documento che delinea le modalità di funzionamento delle abilità del soggetto sottoposto ad esame e che sintetizza queste informazioni all'interno di un "quadro" psicologico-funzionale che consenta di comprendere l'ambito della patologia riscontrata al momento della valutazione. La D.F.

diventa così uno strumento conoscitivo che, partendo dalla menomazione e dai suoi effetti sul soggetto, mira ad individuare:

- l'insieme delle disabilità e delle difficoltà, determinate dalla menomazione o indotte da modelli ed atteggiamenti culturali e sociali;

- il quadro delle capacità (con riferimento a recuperabilità, residui funzionali,..);

Alla D.F. provvede l'unità multidisciplinare composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'U.L.S.S. o in regime di convenzione con la medesima.

## Il Profilo Dinamico Funzionale

Il PDF è un documento redatto dopo un primo periodo di inserimento scolastico, che raccoglie e integra le osservazioni compiute sulla/sul bambina/o in contesti diversi, da parte di tutti gli attori che interagiscono con lui: Famiglia, Scuola e Servizi.

È Dinamico perché ha anche lo scopo di indicare il prevedibile livello di sviluppo che la/il bambina/o potrà raggiungere nell'arco temporale, medio-breve, considerato.

Il PDF comprende necessariamente:

- a) la descrizione funzionale della/del bambina/o in relazione alle difficoltà che lo stesso dimostra di incontrare in settori di attività;
- b) l'analisi dello sviluppo potenziale a breve e medio termine, desunto dall'esame dei seguenti parametri, riportati nel Piano Educativo Individualizzato.

## Il Piano Educativo Individualizzato

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è un documento che, tenendo conto delle diverse informazioni pervenute dalla lettura dei documenti, dalla famiglia, dagli incontri con i medici/specialisti e dall'osservazione diretta, descrive per ciascun anno scolastico, gli obiettivi didattici ed educativi a breve termine che si vogliono raggiungere con l'alunno in questione. Inoltre sono riportati nel PEI i metodi, le strategie utilizzate, gli strumenti di verifica e di valutazione. Il P.E.I. seguirà, ove possibile, la progettazione della sezione.

Il PEI è redatto entro i primi due mesi di scuola dal gruppo di insegnanti e dai Servizi, con il contributo, se presenti, degli operatori dell'area educativa/assistenziale dell'ULSS o del personale educatore messo a disposizione dall'Amministrazione Provinciale, in collaborazione con la famiglia.

La valutazione delle abilità acquisite da parte della/del bambina/o viene rapportata al PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Essa è sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Durante l'intero anno scolastico l'equipe docente si incontra con i familiari, tramite colloqui individuali, per dare e ricevere informazioni. Sono previsti di norma i seguenti incontri individuali:

- all'inizio della scuola, dove la famiglia presenta alle insegnanti la/il bambina/o (previsto solo per il primo anno)
- un incontro per la presentazione del PEI insieme ai servizi di riferimento (entro novembre)
- un incontro a metà anno scolastico, per una verifica intermedia dei progressi della/del bambina/o; (gennaio/febbraio)
- un incontro a fine anno scolastico, di verifica finale del percorso(maggio/giugno)

RILEVAZIONE BES	INTERVENTI	STRUMENTI	TEMPI
DISABILITA' E DISTURBI			
1) DISABILITA' CERTIFICATA (Legge 104/92)	-Colloquio con la famiglia per il passaggio di tutte le informazioni utili -Collegio docenti, aspetto organizzativo ed eventuale predisposizione di spazi idonei rispetto ai bisogni, numero	-Lavoro a piccoli gruppi - Lavoro individualizzato (se necessario) -Laboratori -Griglie osservative	-All'atto dell'iscrizione per i primi interventi -Monitoraggio durante tutto l'anno scolastico

PARROCCHIA DI SAN MARTINO LERINO DI TORRI DI QUARTESOLO  
 Scuola dell'Infanzia cattolica di ispirazione cristiana Paritaria, San Giuseppe"  
 Aderente alla F.I.S.M. di Vicenza

	<p>nelle sezioni</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Insegnante di sostegno per il gruppo classe, rispetto ai bisogni della/del bambina/o</li> <li>-Contatti con ULSS per eventuale bisogno dell'operatore addetto all'assistenza</li> <li>-Incontro con i vari enti che hanno in carico il b.a/o per determinare gli obiettivi del PDF</li> <li>- Favorire situazioni e proposte che curino l'aspetto emotivo-affettivo, sociale.</li> </ul>		
2) DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI CON DIAGNOSI SPECIALISTICA (non certificazione)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Colloquio con la famiglia per il passaggio di tutte le informazioni utili</li> <li>-Collegio docenti, aspetto organizzativo ed eventuale predisposizione di spazi idonei rispetto ai bisogni, numero nelle sezioni</li> <li>-Verifica delle risorse umane rispetto i bisogni del b.a/o in sostegno al gruppo classe</li> <li>-Contatti con lo specialista con il consenso della famiglia se necessario per un confronto sul piano collaborativo</li> <li>-Incontro con le varie agenzie educative, se ci sono, che seguono il b.a/o per un lavoro di equipe</li> <li>-Determinare gli obiettivi del PDP</li> <li>- Favorire situazioni e proposte che curino l'aspetto emotivo-affettivo, sociale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Lavoro a piccoli gruppi</li> <li>-Laboratori mirati</li> <li>-Attenzione alle routine</li> <li>-Griglie osservative</li> <li>-Possibile Formazione specifica per gli insegnanti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-All'atto dell'iscrizione per i primi interventi</li> <li>-Monitoraggio durante tutto l'anno scolastico</li> </ul>
<b>3</b>	<b>SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO</b>	<b>LINGUISTICO</b>	<b>E CULTURALE</b>
3A Bisogni educativi speciali con certificato medico (es. epilessia; farmaci salvavita;	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Protocollo visibile in stanza</li> <li>-Protocollo consegnato a tutti coloro che possono avere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Racconto di storie che sensibilizzino e che inducano le/i</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-All'atto dell'iscrizione</li> <li>- Appena viene fornito il certificato</li> </ul>

<p>allergie particolari)</p>	<p>contatti con il b.a/o es. cucina, insegnanti non di riferimento, personale non docente ecc.                      -Farmaci riposti in frigo o nella stanza da pranzo piano superiore, dispensa a vetri, (luoghi comuni di riferimento, arrecanti nome e modalità di utilizzo).                      -Contatto con il pediatra della struttura                      -Contatto con le strutture ULSS per le informazioni necessarie                      -Formazione periodica e ogni qualvolta necessari a tutto il personale coinvolto                      -Distanza equa per evitare contaminazioni (es. allergeni)                      -Divisione e sigillatura dei cibi preparati                      -Coinvolgimento delle/dei b.e/i /e gruppo classe come risorsa                      -Verbale che attesti le informazioni date e gli incarichi per gli interventi necessari                      - Favorire situazioni e proposte che curino l'aspetto emotivo-affettivo, sociale</p>	<p>bambine/i ad essere risorsa tra loro per aumentare l'attenzione                      -Utensili e contenitori appositi per evitare le contaminazioni                      -Simboli negli spazi della scuola informativi che mantengano viva l'attenzione                      -Ricerca e consumo di cibi che siano visibilmente simili per sentirsi inclusi</p>	<p>-Monitoraggio durante tutto l'anno scolastico</p>
<p>3B Bisogni educativi speciali con osservazione (non c'è diagnosi o certificazione):                      BAMBINI APPARTENENTI AD ALTRA CULTURA E NON CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA RIFUGIATI DI GUERRA</p>	<p>-Collegio docenti per concordare strategie utili nella promozione del benessere                      -Attivazione di un lavoro di equipe                      -Rivisitazione organizzativa per verificare eventuali possibili risorse umane                      -Colloquio con il mediatore culturale                      -Avvisi tradotti in lingua inglese                      -Traduzione durante alcuni eventi come le feste                      -Consulenza e formazione interna con l'esperta psicologa                      -Determinare gli obiettivi del PDP                      - Favorire situazioni e proposte che curino l'aspetto emotivo-affettivo, sociale</p>	<p>-Schede di colloquio                      -Lavoro a piccoli gruppi                      -Laboratori mirati                      -Attenzione alle routine                      -Griglie osservative                      -Possibile Formazione</p>	<p>-All'atto dell'iscrizione per i primi interventi                      -Monitoraggio periodico durante tutto l'anno scolastico</p>

PARROCCHIA DI SAN MARTINO LERINO DI TORRI DI QUARTESOLO  
 Scuola dell'Infanzia cattolica di ispirazione cristiana Paritaria, San Giuseppe"  
 Aderente alla F.I.S.M. di Vicenza

<p>3 C Bisogni educativi speciali con osservazione (non c'è diagnosi o certificazione)                  BAMBINI ADOTTATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contatti con la rete sociale: assistenti sociali con il consenso di entrambi i genitori</li> <li>-Colloquio con i genitori</li> <li>-Collegio delle docenti, sensibilizzazione nell'attenzione alle proposte della scuola</li> <li>-Consulenza e formazione interna con l'esperta psicologa</li> <li>- Determinare gli obiettivi del PDP</li> <li>- Favorire situazioni e proposte che curino l'aspetto emotivo-affettivo, sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Narrazione e drammatizzazione di storie che mettano a conoscenza e sensibilizzino</li> <li>-Cura e attenzione nelle routine</li> <li>-Cura e attenzione nelle ricorrenze degli eventi</li> </ul>	<p>All'atto dell'iscrizione per i primi interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Monitoraggio durante tutto l'anno scolastico</li> </ul>
<p>3D Bisogni educativi speciali con osservazione (non c'è diagnosi o certificazione)                  SITUAZIONI ALTRE:                  separazioni conflittuali; lutti; svantaggi sociali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Colloquio con la famiglia</li> <li>-Contatti con la rete sociale: assistenti sociali con il consenso di entrambi i genitori</li> <li>-Collegio delle docenti, sensibilizzazione nell'attenzione alle proposte della scuola e per concordare strategie utili nella promozione del benessere</li> <li>-Consulenza e formazione interna con l'esperta psicologa</li> <li>-Coinvolgimento del gruppo classe con drammatizzazioni ecc.</li> <li>-Determinare gli obiettivi nel PDP</li> <li>- Favorire situazioni e proposte che curino l'aspetto emotivo-affettivo, sociale</li> <li>-Favorire il contatto anche telefonico con genitori assenti dal nucleo familiare per lungo tempo (se non ricorrono clausole ostative).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Narrazione e drammatizzazione di storie che mettano a conoscenza e sensibilizzino</li> <li>-Cura e attenzione nelle routine</li> <li>-Cura e attenzione nelle ricorrenze degli eventi</li> <li>-Lavoro a piccoli gruppi, laboratori a hoc e momenti individuali</li> </ul>	<p>-All'atto dell'iscrizione per i primi interventi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Ogni qualvolta che si presenti la necessità</li> <li>-Monitoraggio periodico durante tutto l'anno scolastico</li> </ul>